



Ava-ye News

**OTTOBRE
2008**

Top News

DOPO 30 ANNI RIPRENDONO I COLLEGAMENTI AEREI IRAN-IRAQ

Sommario:

IN CRESCITA L'INDICE DEL TEHERAN STOCK EXCHANGE

PRESTO APPALTA TATA TEHERANAK, LA NUOVA CITTA' SATELLITE

L'IRAN PRONTO AD INVESTIRE NEL SETTORE DELLA RAFFINAZIONE

IRAN-ALGERIA NUOVO ASSE STRATEGICO

CAMERA Di COMMERCIO DELL'IRAN IN VISITA A SINGAPORE

IRAN-RUSSIA PROGETTANO UNA JOINT GAS COMPANY

OPPORTUNITA' D'AFFARI

Fiere ed eventi

DOPO 30 ANNI RIPRENDONO I COLLEGAMENTI AEREI IRAN-IRAQ

A circa 30 anni di distanza dall'ultimo collegamento civile, sono ripresi i voli Iran-Iraq. Nei giorni scorsi un aereo Airbus della compagnia privata iraniana Mahan Air è atterrato a Baghdad proveniente da Teheran con 192 passeggeri a bordo, accolti dai vertici dell'aviazione civile irachena e da diplomatici dell'ambasciata iraniana. La compagnia aerea effettuerà la tratta tre volte a settimana e sta considerando l'ipotesi di collegare in futuro la città santa di Mashad, sud-est dell'Iran, con Baghdad e Najaf, quest'ultimo importante centro religioso sciita del sud dell'Iraq. La compagnia iraniana tra le altre copre anche le rotte verso Bangkok-Suvarnabhumi, Dubai, Duesseldorf, Jaddah, Lahore, Manchester e Nuova Delhi.

IN CRESCITA L'INDICE DEL TEHERAN STOCK EXCHANGE

I dirigenti del Teheran Stock Exchange (TSE) hanno dichiarato che presto sarà creata un borsa valori internazionale con la partecipazione di capitali stranieri sull'isola di Kish assieme ad un centro finanziario che sarà costituito con la collaborazione e la partecipazione del settore privato. Il Direttore Generale del TSE Ali Rahmanhi ha dichiarato che la creazione di un centro finanziario rappresenta un passo importante nel mercato dei capitali. Al momento due investitori Sauditi hanno espresso la loro disponibilità a partecipare al progetto. Rahmanhi ha dichiarato che con questa nuova strategia il valore del TSE dovrebbe raggiungere nel prossimo futuro 343 miliardi di dollari. Ciò è dovuto essenzialmente alla crescita dell'indice del Teheran Stock Exchange Dividend and Price che ha registrato una notevole crescita rispetto alla maggior parte delle Borse del Golfo Persico, che invece hanno registrato perdite in termini di valore. L'indice MSCI PGCC, che misura le oscillazioni dei sette principali mercati del Golfo Persico, ha perso il 17% del suo valore dall'inizio dell'anno. Ciò è essenzialmente dovuto alla crisi dei mercati americani che ha influito negativamente anche sulla finanza araba. Rahamani ha invece sottolineato che dall'inizio dell'anno fino al mese di agosto il TedPix è aumentato del 41% e ciò a sottolineare che la borsa iraniana ha risentito in minima parte della crisi finanziaria d'oltreoceano. La privatizzazione di numerose aziende statali dell'Iran e la loro quotazione in borsa al Teheran Stock Exchange hanno rappresentato inoltre un notevole fattore di crescita. Il governo iraniano ha in programma di quotare in borsa numerose aziende pubbliche al fine di accelerare il processo di privatizzazione dell'economia del paese e ciò permetterà quindi di mantenere in crescita l'indice Tedpix. Al momento i principali investitori del Teheran Stock Exchange sono cittadini iraniani, fondi di pensione pubblici e compagnie di investimento delle banche pubbliche iraniane. Il Teheran Stock Exchange non ha restrizioni ad investitori esteri.

PRESTO APPALTATA THERANAK LA NUOVA CITTÀ SATELLITE

La costruzione di una nuova città satellite "Teheranak" vicino Varamin, un sobborgo di Teheran, è in procinto di essere appaltata. Il Presidente dell'Organizzazione per lo Sviluppo Abitativo ed Urbano della Provincia di Teheran, Abolfaz Meshkini ha affermato che il progetto è finalizzato a rallentare il processo di migrazione verso la capitale. Sottolineando la necessità di utilizzare tecnologie e strumenti moderni nel campo delle costruzioni, Meshkin ha reso noto che il Centro di Ricerca per le costruzioni e le abitazioni sarà responsabile per la supervisione degli standards usati nei lavori di costruzione. Al momento sono state individuate dodici nuove tecnologie per le costruzioni di massa. Gli investitori sia nazionali che esteri, interessati ad investire in tale settore, dovranno presentare progetti le cui tecnologie corrispondano agli standard indicati. I progetti approvati riceveranno l'80% del valore totale del prestito.

L'INDIA PUNTA AL PETROLIO IRANIANO

La ONGC Videsh (OVL), la principale filiale estera della maggiore azienda petrolifera indiana (ONGC), ha avviato un confronto con il Governo iraniano in relazione all'interesse di esplorare un giacimento petrolifero nel Nord dell'Iran. Oltre alla OVL al momento anche la compagnia cinese Sinopec è interessata all'esplorazione di tale giacimento. La OVL ha il compito di assicurare al governo indiano nuovi assets petroliferi all'estero in quanto l'India, terza maggiore economia dell'Asia, importa il 70% del petrolio che consuma. La politica energetica integrata, di recente approvata dal Governo indiano, punta infatti alla possibilità di comprare asset energetici all'estero.

CONTINUA IL PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE DEL SETTORE PUBBLICO

Morteza Sharifon-Nasabi, Vice Ministro del lavoro e degli Affari sociali e Presidente dell'Organizzazione per la Formazione Tecnica e Professionale, ha dichiarato che 1.700 centri dell'Organizzazione saranno privatizzati a partire dal Marzo 2009. Tale privatizzazione, in linea con l'articolo 44 della Costituzione iraniana, ha già riguardato 800 centri.

L'IRAN PRONTO AD INVESTIRE NEL SETTORE DELLA RAFFINAZIONE

Il Ministro degli Esteri dell'Iran Mottaki, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione del 2° Forum Internazionale dell'Industria della raffinazione petrolifera, si è dichiarato pronto a sostenere le aziende estere interessate ad investire nel settore petrolifero in Iran. Secondo Mottaki l'Iran rappresenta la strada più sicura ed economica per il trasporto del petrolio e del gas: "L'Iran può infatti trasferire il petrolio del Mar Caspio ai Paesi del Golfo ed alle acque internazionali attraverso il percorso migliore e più breve." Il Ministro ha inoltre dichiarato che l'industria della raffinazione iraniana è pronta a realizzare progetti petroliferi all'estero. Sono infatti numerosi i progetti in fase di sviluppo ed in corso nell'industria della raffinazione che permetterà all'Iran di ridurre drasticamente dal 2011 le importazioni di carburante che ammontano attualmente a 20 milioni di litri al giorno, quasi un terzo del fabbisogno totale interno. Mottaki ha poi affermato la volontà e la disponibilità del governo iraniano a sviluppare tale settore in collaborazione con l'Europa, interessata a ridurre la propria dipendenza energetica dalla Russia. Il Piano di sviluppo previsto per incrementare la capacità nella raffinazione petrolifera dovrebbe portare ad investimenti pari a 25 miliardi di dollari, rappresentando una buona opportunità per le compagnie sia iraniane che straniere. Tale progetto è finalizzato a raddoppiare entro il 2015 la capacità di raffinazione in Iran.

NUOVA TAPPA PER LA REALIZZAZIONE DEL CORRIDOIO NORD-SUD

Le nazioni che fanno parte del Corridoio Nord-Sud, inclusi Iran, Russia ed Azerbaijan, hanno siglato un Memorandum of Understanding per la costruzione delle ferrovie Rasht -Astara-Qazvin. Il Vice Direttore Generale delle ferrovie iraniane, Mahmoud Reza Keimanesh, che si è recato a Baku per partecipare all'incontro con i rappresentanti di Russia ed Azerbaijan, ha dichiarato che i tre paesi hanno raggiunto un accordo per registrare un'azienda mista a Mosca. L'incontro ha avuto lo scopo di studiare un progetto per la realizzazione di un tratta ferroviaria in Azerbaijan che collegherà il paese all'Iran. Durante l'incontro inoltre i tre esperti hanno sottolineato la necessità di accelerare il processo di realizzazione del corridoio internazionale Nord-Sud che prevede, tra l'altro, la realizzazione di 300 chilometri di linea ferroviaria in territorio iraniano. Iran, Russia, India e Oman si sono uniti all'Accordo per la costruzione del Corridoio Nord-Sud nel 2000. Secondo gli economisti, il corridoio Nord - Sud migliorerà notevolmente i collegamenti ferroviari dall'Asia Sud-Orientale all'Europa attraverso il Golfo Persico, l'Iran e l'Azerbaijan.

LE ESPORTAZIONI NON OIL RAGGIUNGONO 21 MILIARDI DI DOLLARI

Durante la Cerimonia per la giornata Nazionale dell'Export, il Presidente Ahmadinejad ha dichiarato che, grazie agli sforzi degli esportatori iraniani, la quota delle esportazioni iraniane non-oil ha superato i 21 miliardi di dollari durante lo scorso anno iraniano e si prevede che nei prossimi anni sarà possibile raggiungere un equilibrio della bilancia commerciale. Ahmadinejad ha inoltre affermato che grazie alle capacità ed abilità degli operatori iraniani le esportazioni dei prodotti non-oil raggiungerà nei prossimi anni i 50 miliardi di dollari annuali. Le esportazioni totali dell'Iran nel 2007, incluso le esportazioni petrolifere ed escludendo le entrate per servizi, hanno raggiunto gli 83 miliardi di dollari (0,6% del totale delle esportazioni mondiali). Mehdi Ghazanfari, Direttore Generale della Trade Promotion Organization dell'Iran, ha dichiarato che le esportazioni non oil hanno superato i dati previsti dal quarto Piano di Sviluppo Socio Economico.

DELEGAZIONE COMMERCIALE A SHANGAI

Una delegazione iraniana guidata dal Consigliere del Presidente per le Free Trade Zone, Mahmoud Salahi, si è recata in visita ufficiale a Shanghai per approfondire le possibilità di collaborazione in due progetti: la costruzione del treno Shanghai Transrapid e la costruzione di un ponte di 32 Km nella Cina orientale. Durante la visita sono state inoltre approfondite le possibilità di collaborazione tra le aree di libero scambio dell'Iran e della provincia di Shanghai. Lo scorso anno il volume degli scambi commerciali tra Iran e le quattro province cinesi di Shanghai, Je Jiang, Jaingsu e Anhui è stato pari a 3 miliardi di dollari.

IRAN-ALGERIA NUOVO ASSE STRATEGICO

Il Ministro degli Esteri dell'Iran Manouchehr Mottaki ha dichiarato che le relazioni tra Teheran e l'Algeria sono strategiche e che il Governo iraniano rafforzerà nei prossimi anni la collaborazione commerciale con l'Algeria, intensificando le esportazioni verso tale mercato. La recente visita del Presidente dell'Algeria Abdelaziz Bouteflika in Iran ha rappresentato un evento storico che testimonia la volontà dei due paesi di espandere ulteriormente le relazioni bilaterali tra i due paesi. Mottaki ha inoltre affermato che le aziende iraniane sono molto interessate a contribuire attivamente all'implementazione di progetti di sviluppo in Algeria attraverso il proprio know how. Mottaki ha inoltre sottolineato che Iran ed Algeria sono membri importanti dell'OPEC e possono giocare un ruolo decisivo per arginare le conseguenze negative della crisi finanziaria globale dei paesi membri dell'OPEC. In tale contesto si inserisce inoltre il recente Accordo siglato dalla compagnia petrolifera algerina Sonatrach e la compagnia iraniana Nastaran Electric, che prevede un contratto da 24 milioni di euro per l'implementazione di una rete di distribuzione elettrica nel Sahara algerino. Il contratto prevede la fornitura e l'installazione di materiali tecnici per la costruzione di una rete di trasformazione elettrica ed una rete di distribuzione petrolifera nella regione di Haoud El Hamra, vicino Ourgla (800 Km da Algeri). Il contratto di 25 mesi è stato siglato dal Vice Presidente della Sonatrach, Hocine Chekired dal Direttore della Nastaran Electric Hashem Nouri.

LA CAMERA DI COMMERCIO DELL'IRAN IN VISITA A SINGAPORE

Una delegazione commerciale guidata dal Presidente della Camera di Commercio dell'Iran si è recata a Singapore per incontrare rappresentanti del mondo industriale e commerciale. Il Presidente Nahavandian, riferendosi all'importante ruolo dell'Iran nell'economia della regione medio-orientale, ha sottolineato che l'Iran è secondo al mondo per risorse di gas e terzo maggiore produttore di petrolio dell'OPEC. Nahavandian ha inoltre dichiarato che l'Iran gode di una posizione geopolitica strategica che consente ai paesi vicini di avere accesso al mercato dell'Asia centrale, mercato con 300 milioni di consumatori e con una quota import pari a 200 miliardi di dollari. Riferendosi al processo di privatizzazione in essere in Iran, il Presidente Nahavandian ha affermato che le condizioni favorevoli per la partecipazione del settore privato nelle differenti aree dell'economia nazionale, assieme alla varietà di risorse naturali ed un esperto capitale umano, fa dell'Iran il miglior paese per attrazione di investimenti stranieri. Attualmente gli scambi commerciali con Singapore, sono pari a 2,8 miliardi e vi sono buone opportunità per espandere ulteriormente le relazioni economiche tra i due paesi. I principali settori di collaborazione sono energia, ICT e costruzioni. Anche l'Ambasciatore di Singapore in Iran ha sottolineato l'importanza che riveste l'Iran nel mercato dell'Asia centrale.

IRAN E RUSSIA PROGETTANO UNA JOINT GAS COMPANY

Il Direttore generale della compagnia russa Gazprom Alexei Miller, in un incontro a Mosca con il Direttore generale della NIOC (National Iranian Oil Company), ha proposto la creazione di un'azienda mista russo-iraniana nel settore dell'oil e gas. Miller ha dichiarato che Iran e Russia possono collaborare in altri paesi attraverso investimenti comuni ed ha aggiunto che Mosca è interessata a rafforzare la cooperazione con Teheran nei settori dell'Oil e Gas. I due direttori si sono confrontati anche sulla possibilità di costituire una raffineria petrolifera, infatti il Ministro del Petrolio iraniano ha dichiarato che è intenzione di Teheran stabilire una raffineria petrolifera nel nord del paese e la Russia si è mostrata interessata a collaborare a tal riguardo. La Gazprom è una tra le maggiori compagnie di gas al mondo con una produzione di 600 milioni di metri cubi di gas al giorno.

III COMMISSIONE MISTA IRAN-NIGERIA

Si è svolta in Nigeria la terza Commissione mista Iran-Nigeria, cui ha partecipato una delegazione iraniana guidata dal Rappresentante dell'Organizzazione per la Promozione del Commercio dell'Iran (TPO), il Ministro agli Affari Esteri della Nigeria, l'Ambasciatore dell'Iran ad Abuja, una rappresentanza della Camera di Commercio dell'Iran ed un gruppo di imprenditori iraniani. Durante i lavori è stata sottolineata la volontà dei due governi di rafforzare la collaborazione in diverse aree di cooperazione economica.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

OPPORTUNITÀ D'AFFARI

Energy Management, Policies and Experiences

L'Istituto di Studi Internazionali per l'energia organizza il 13° convegno internazionale:
"Energy Management, Policies and Experiences".

Il convegno si terrà presso l'Hotel Olimpico di Teheran dal
30 Novembre al 1 Dicembre 2008.

Per maggiori informazioni:

Institute for International Energy Studies (IIES)
(Affiliated to Ministry of Petroleum)

14, Sayeh St., Vali-e-asr Ave.,
Tehran 1967743 711, I.R. Iran

Tel: + (98 21) 22029387 – Fax: + (98 21) 22029388

E-mail: Conference@iies.org – Website: www.iies.org

FIERE ED EVENTI

5TH EXHIBITION OF PRECIOUS METALS, GOLD, SILVER, JEWELERIES AND WATCH OF IRAN
Tabriz 5–11 Novembre 2008– www.tabrizfair.ir

6TH INTERNATIONAL EXHIBITION OF PETROCHEMICAL INDUSTRIES (IRAN PLAST)
Teheran 11-14 Novembre 2008 – www.nipc.net

5TH INTERNATIONAL TRANSPORT INDUSTRY AND TRANSIT SERVICES EXHIBITION OF IRAN
Tabriz 14–17 Novembre 2008– www.tabrizfair.ir

3RD INTERNATIONAL EXHIBITION OF AUTO PARTS
Teheran 11-14 Novembre 2008–www.iran-autopart.com

14TH INTERNATIONAL EXHIBITION OF ELECTRONIC COMPUTER AND E-COMMERCE (IRAN ELECOM2008)
Teheran 22-25 Novembre 2008–www.iranfair.com

9TH INTERNATIONAL EXHIBITION OF TLC, IT & NETWORKING
Teheran 22-25 Novembre 2008–www.palarsamaneh.com

Per ulteriori informazioni:
info@ccii.it